

Settimana della legalità La scena del crimine svela tutti i suoi segreti

Diritto. Una disegnatrice forense tra i protagonisti degli appuntamenti
Il professor Marcolini: «Primo evento del genere, i giovani il nostro target»

COMO

EMANUELA LONGONI

Anche l'Università dell'Insubria è tra i protagonisti della "Settimana della Legalità", in corso a Como grazie all'organizzazione del Comune, del Sindacato locale autonomo di Polizia e appunto dell'ateneo.

Gli eventi, iniziati domenica, proseguiranno fino al 24 marzo, con l'obiettivo di sensibilizzare in particolare i giovani, sull'importanza della legalità, promuovendo una cultura della giustizia attraverso testimonianze di magistrati, forze dell'ordine, prefetti e altre figure di rilievo del mondo giuridico.

L'iniziativa nasce dalla convinzione che formazione, informazione e coesione nella diversità possano contribuire a migliorare la società. L'inaugurazione è avvenuta il 16 marzo, con una tavola rotonda ospitata nella Pinacoteca di Como alla presenza delle autorità civili, militari e politiche con tema «L'evoluzione della criminalità: come

individuare e combatterla». Lo scorso mercoledì c'è invece stata la Camminata della Legalità, che ha coinvolto numerosi studenti delle scuole del territorio comasco e con il percorso che si è concluso al Cinema Astra, dove è seguito il dibattito dal titolo "In cammino verso la legalità" e la premiazione del concorso scolastico "Costruttori di legalità: il futuro è nelle tue mani".

Iniziativa aperta a tutti

Oggi gli eventi, aperti al pubblico, si spostano nel Chiostro di Sant'Abbondio a partire dalle 9.30 e a parlarne è il professor Stefano Marcolini, del dipartimento di Diritto, Economia e Culture e tra i relatori.

«È una settimana intensa - conferma il professore -: oggi, durante la mattinata, ci sarà una parte più istituzionale alla presenza di sindaco, vicesindaco, questore e prefetto e una serie di docenti dell'Insubria, ciascuno dei quali declinerà la legalità dal suo punto di vista. Sarà presente

il prorettore vicario e la direttrice del dipartimento del Didec. Un momento aperto a tutta la cittadinanza, ci tengo a sottolinearlo. Ci sarà un approfondimento sul tema della legalità nelle sue diverse declinazioni giuridiche, partendo dalla complessità del concetto per il giurista ai diversi percorsi tematici».

E prosegue: «Al pomeriggio invece, dalle 14.30, un momento forse ancora più interessante anche per i ragazzi, dato che avremo una disegnatrice accademica forense e dirigente del **sindacato autonomo di Polizia**, Elena Pagani, che verrà a parlarci di un caso pratico che aveva risolto attraverso un identikit. Una Lectio Magistralis intitolata "Il disegnatore accademico forense sulla scena del crimine. Il disegno del diavolo, il caso".

Introdurremo io e Igor Erba, segretario provinciale del **Sap** di Como. Si svolgerà tutto nella sede di Sant'Abbondio in Aula Magna, se fosse tutto pieno si attrezzerà anche una videoconfe-



renza. È il primo evento del genere che si organizza e l'obiettivo era coinvolgere il più possibile la società civile in questi giorni. Quando ancora in autunno Comune e sindacato ci avevano parlato di legalità, ci era sembrato impossibile sottrarci: la giurisprudenza deve poter parlare di legalità e quindi siamo in prima linea, crediamo molto in questa cosa e ci piace partecipare. Noi

completiamo l'ottica della legalità e della sicurezza anche con l'importanza della legalità a favore di chi potrebbe essere ingiustamente accusato, c'è anche questo aspetto».

Lunedì 24 marzo si svolgerà la giornata conclusiva della manifestazione: alle 9 il Teatro Sociale ospita il convegno sulla criminalità organizzata alla presenza di circa 900 persone, tra

cui 700 studenti delle superiori. Alle 13.45, al Cfp di Como, si terrà il Pranzo della legalità alla presenza delle autorità e degli organizzatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli uomini della Scientifica al lavoro per i rilievi sulla scena del crimine



Peso: 16-51%, 17-19%